

L'autunno spazza via l'ultima coda dell'estate musicale di Carloforte

La Nuova Sardegna — 15 settembre 2008 pagina 47 sezione: SPETTACOLO

CARLOFORTE. In questa coda di estate che ha catapultato l'isola nell'autunno sembra che l'unica cosa da fare sia reinventarsi il tempo. Tanto più in un'isola come quella di San Pietro, dove i giorni sono scanditi dall'aspetto del mare. E' qui che ieri, con la proiezione di "Caos Calmo", si è chiusa "Creuza de mà", l'ultima tappa del circuito "Le isole del cinema". Carloforte, l'unico centro abitato, ha ospitato quattro giorni dedicati alla musica per il cinema, sotto la direzione artistica di Gianfranco Cabiddu. Un programma messo a dura prova dagli acquazzoni, e bagnato da una pioggia di idee interessanti. Sotto un cielo impazzito la Banda Osiris riveste la "Primavera" di Vivaldi, trasformata in un divertente gioco sonoro frenetico e incalzante. La sera successiva Paolo Fresu lascia spazio al quartetto d'archi Alborada per una splendida "Quinta stagione" di Jenkins, breve, forte e spiazzante come il temporale che è arrivato qualche ora dopo. Al festival succede anche di vedere decine di musicisti che si riappropriano dei propri tempi, e soprattutto dei ritmi, nel documentario "Cachacos" del ventinovenne Luigi Marmo. Un viaggio trascinate nella musica più innovativa di Bogotà, dove le nuove leve stanno affondando le mani nei ritmi dimenticati della Colombia e li mescolano con l'energia del funk, le armonie del jazz e l'impatto del rock. (continua a pagina 49) - *Silvana Porcu*